

Unione Province d'Italia



UPI

Le Province e la scuola

Le funzioni, i dati, le competenze, la sicurezza degli edifici scolastici

Roma, 25 luglio 2012



LE PROVINCE E L'ISTRUZIONE E L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il ruolo e le funzioni

- **A partire dal 1996, a seguito della Legge 23 “Norme sull’edilizia scolastica”, alle Province sono assegnate le funzioni di:**
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: messa in sicurezza degli edifici, messa a norma degli impianti;
 - costruzione di nuove scuole
 - spese per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed per i relativi impianti;
 - spese varie di ufficio e per l'arredamento delle aule: banchi, sedie, aule multimediali, laboratori, etc..
- **Con il Decreto Legislativo 112 del 1998, (attuazione della Bassanini) ricevono tutte le competenze relative alla programmazione dell’offerta formativa e alla pianificazione della rete scolastica. In particolare, tra le altre segnaliamo:**
 - l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole;
 - i servizi di supporto organizzativo istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (trasporto disabili);
 - il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
 - la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.
- **Accanto alle funzioni assegnate dalle Leggi, le Province hanno negli anni assunto un ruolo determinante nel garantire uno sviluppo qualitativo degli edifici, modernizzando il patrimonio scolastico.** In particolare sono stati realizzati importanti interventi in materia di efficientamento energetico, installazione di impianti fotovoltaici e introduzione del Wi-fi nelle scuole.



Le scuole delle Province: i numeri

Le Province gestiscono:

5.179 edifici scolastici

che ospitano 3.226 Istituti scolastici di scuola secondaria

(licei, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, i conservatori di musica, le accademie, gli istituti superiori per le industrie artistiche, nonché i convitti e le istituzioni educative statali, gli istituti tecnici, le scuole di formazione)

composti di **117.348** classi

che accolgono **2.596.031** alunni.

Fonte: banca dati Ministero Istruzione



Le Province e l'impegno per le scuole **Le risorse delle Province: dati 2005 - 2009**

Tra il 2005 e il 2009 le Province hanno impegnato oltre **7,3 miliardi di euro di risorse proprie a favore delle scuole**.

Di questi, **oltre 4,2 miliardi** sono quelli destinati dalle Province per la tenuta in esercizio quotidiana delle scuole (**costi per riscaldamento delle aule, energia elettrica, pulizia delle scuole, manutenzione ordinaria, interventi di sanificazione ambientale**).

Oltre **3,1 miliardi** sono stati destinati agli investimenti (**costruzione di nuove scuole, efficientamento energetico degli edifici, interventi di messa in sicurezza, allestimenti laboratori e sale multimediali, messa a norma degli impianti elettrici**).

	FONDI SPESI DALLE PROVINCE PER EDILIZIA ISTITUTI SUPERIORI €		
	impegni spese correnti	impegni spese c/capitale	totali
2005	790.286.829	794.434.224	1.584.721.053
2006	780.972.936	680.296.107	1.461.269.043
2007	838.355.790	498.045.362	1.336.401.152
2008	927.906.437	705.990.017	1.633.896.454
2009	897.247.620	467.988.954	1.336.401.152
Totale	4.234.769.612,00	3.146.754.664,00	7.381.524.276,00

Fonte: bilanci consuntivi delle Province – ultimi dati certificati disponibili



Lo Stato e l'impegno per le scuole: le risorse destinate Dal 2005 a 2011

Legge 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica"
risorse assegnate dal 2005 al 2009

0

"Patto per la sicurezza"
risorse assegnate dal 2007 al 2009

227 milioni di euro

Legge 23/96 "Norme per l'edilizia scolastica"
risorse assegnate dal 2010 al 2011

0



Dal 2005 al 2011 le Province hanno destinato alle scuole quasi **9,4 miliardi di euro**

Dal 2005 al 2011 lo Stato ha destinato alle scuole **227 milioni di euro**



Che fine hanno fatto i fondi della delibera Cipe destinati all'edilizia scolastica?

758 milioni di euro

(art. 18 D.L. 185/2008, stanziati il 6 marzo 2009 con delib. CIPE pubbl. G.U. del 6/06/2009)

358 milioni di euro

(1° piano stralcio Del. Cipe 13 maggio 2010)

400 milioni di euro

(2° piano stralcio)

162 milioni di euro

trasferiti al Ministero Infrastrutture e Trasporti ed impegnati

ridotti a 259 milioni di euro

(taglio finanziaria 2011)
Destinati alle sole scuole del Mezzogiorno

Liquidati: 0

Liquidati: 0

In quattro anni nessuna risorsa



Che fine hanno fatto i fondi della Finanziaria 2010

Individuazione degli interventi di immediata realizzabilità per interventi di messa in sicurezza e adeguamento antisismico delle scuole (**Legge 191 23/12/2009 - Finanziaria 2010**)



Il 2 agosto 2011 le Commissioni V e VII approvano la cosiddetta “*risoluzione Gioacchino Alfano*” n. 8-00143



11 novembre 2011 recepimento da parte del MIT della risoluzione e predisposizione di bozza di D.M. “Programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8-00143 del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici” del valore di **111.800.000 euro** per l’esecuzione di 989 interventi su edifici scolastici del Centro-Nord, **sia pubblici che privati.**



Al 25 luglio 2012

Ancora 0



I bilanci delle Province

I tagli per il 2012: dalle manovre economiche alla spending review

Il totale dei tagli ai bilanci delle Province per il solo 2012 è pari a **1,4 miliardi di euro**.

Di questi

500 milioni sono stati tagliati manovra finanziaria del 2010 (Dl 78/10)

415 milioni sono stati tagliati dalla manovra finanziaria del 2011 (Decreto Legge 201/2011)

500 milioni sono i tagli imposti dalla cosiddetta Spending Review

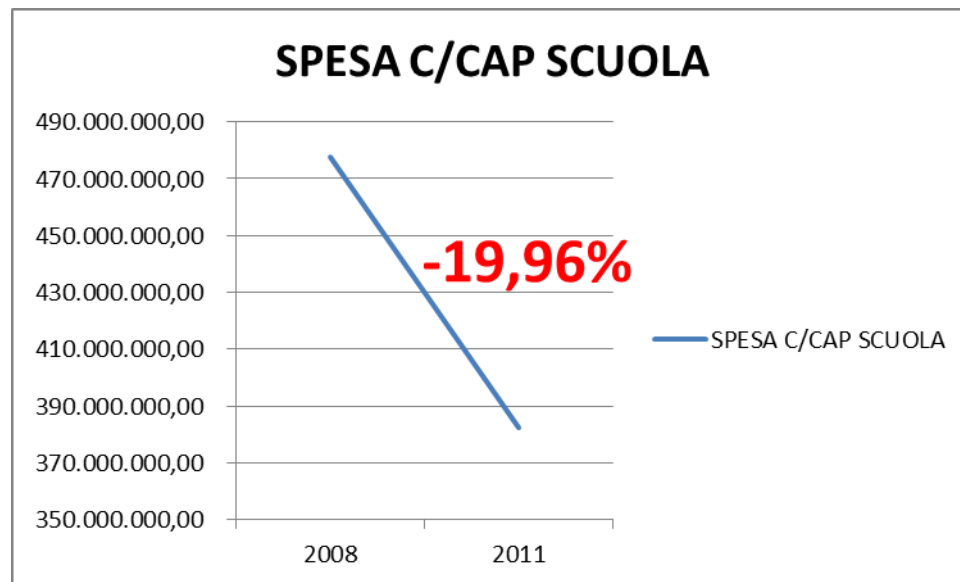
La spesa corrente delle Province per il 2012 è ridotta da 8.454 a 7.039

un taglio pari a – 16,7% delle risorse

L'andamento della spesa per investimenti delle Province: gli anni della crisi

**Dal 2008 al 2011 i tagli ai bilanci hanno ridotto di quasi il 20%
la possibilità delle Province di investire nelle scuole**

	SPESA C/CAPITALE	SPESA C/CAP SCUOLA
2008	3.821.419.630,00	477.526.515,52
2011	2.634.598.264,00	382.233.317,71
RIDUZIONE SPESA	-31,06%	-19,96%





Spending review: le richieste dell'Upi

Le funzioni su istruzione ed edilizia sono fondamentali

Il presente report dimostra che è indispensabile mantenere in capo alle Province le funzioni di **relative all'istruzione e all'edilizia scolastica delle scuole superiori**.

Le Province infatti oggi gestiscono oltre 3200 istituti scolastici di scuola secondaria (ed oltre 5000 edifici) con una spesa annua di circa 1,5 miliardi di euro, ma con uno stock di debito al 31.12.10 delle Province **che ammonta a 3,3 per la sola edilizia scolastica**.

E' evidente che mentre le Province hanno programmato nel tempo questi investimenti è molto difficile trasferire oneri di questa portata ai Comuni, anche alla luce delle regole del patto di stabilità interno.

Il trasferimento di queste funzioni dalle province ai Comuni pone in seria difficoltà il funzionamento di un servizio essenziale per il Paese come quello relativo all'istruzione secondaria superiore, con gravi ripercussioni sugli studenti e sulle famiglie.

È indispensabile l'integrazione garantita dalle Province tra istruzione, formazione, orientamento e politiche del lavoro, per interpretare le reali vocazioni dei territori e tenere insieme il percorso formativo e la domanda espressa dal tessuto **socio economico locale**.



IL DEBITO CHE GRAVA SUL SETTORE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Lo stock di debito al 31.12.10 delle Province ammonta a circa 10 miliardi di euro, di cui 3,3 per la sola edilizia scolastica (di questi 2,2 miliardi per mutui accesi con la Cassa DDPP).

- Il trasferimento ai Comuni degli edifici scolastici ora in carico alle Province determinerebbe un **insostenibile appesantimento degli equilibri della situazione corrente dei bilanci comunali** per l'onere connesso all'ammortamento dei mutui e prestiti contratti per il finanziamento degli investimenti da parte delle Province, e ciò in una situazione di forte tensione sui bilanci comunali per effetto della contrazione di risorse derivanti dalla manovre di finanza pubblica degli ultimi esercizi.
- **Le Province hanno già programmato e previsto nei propri equilibri tendenziali del bilancio di parte corrente tali oneri e li hanno inseriti in programmi pluriennali di intervento per l'edilizia scolastica.** Per i Comuni rappresenterebbe invece l'accollo di un onere pluriennale che andrebbe a condizionare pesantemente la propria situazione corrente e quindi i servizi di prossimità resi e la restante capacità di investimento, anche nel settore specifico della scuola, con ricadute negative sulla sicurezza e sulla manutenzione degli edifici scolastici oggetto di trasferimento.
- In ultimo, ma non ultimo per importanza, sono gli effetti che l'accollo **dell'onere dell'ammortamento dei mutui contratti determinerebbe per l'osservanza degli obiettivi programmatici dei Comuni relativi al patto di stabilità interno: i pagamenti degli stati di avanzamento delle opere in corso finanziate dal debito troverebbero una situazione già fortemente critica sul versante dei saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno** e ne determinerebbero un aggravamento insostenibile soprattutto per gli enti di media e piccola dimensione. L'aumento del contenzioso per ritardati pagamenti e l'onere complessivo per la finanza pubblica sarebbe aggravato in modo rilevante.



Di seguito alcuni esempi specifici

Provincia di	numero edifici scolastici	DEBITO COMPLESSIVO
ROMA	344	276.024.766
MILANO	161	251.510.977
TORINO	160	162.885.534
VARESE	81	117.256.898
LECCE	113	82.416.100
UDINE	41	60.216.613
BOLOGNA	62	58.355.458
FIRENZE	67	53.182.456
CATANZARO	35	50.789.133
TREVISO	134	45.673.862
PERUGIA	108	39.580.420
ANCONA	45	36.092.776
GENOVA	82	28.382.720
NUORO	29	15.385.646
POTENZA	73	15.234.288
CATANIA	127	13.376.010
PESCARA	71	12.716.142



LE PROVINCE E L'INNOVAZIONE NELL'EDILIZIA SCOLASTICA **alcune esperienze di eccellenza**

- ❖ **La Provincia di Roma ha investito 9 milioni di euro in un progetto che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici nelle scuole.**
Dal prossimo dicembre, quindi, gli istituti scolastici della Provincia di Roma saranno dotati di impianti fotovoltaici. I pannelli solari verranno installati su 183 scuole: questo intervento consentirà una produzione energetica pari al fabbisogno energetico di 1.450 famiglie (circa 3,4 milioni di kWh) e di risparmiare, per i prossimi 30 anni circa 55.350 tonnellate di CO₂, pari alle emissioni di 1.400 automobili.
- ❖ **La Provincia di Firenze ha investito 5 milioni di euro per la realizzazione di un gruppo di aule tecniche e laboratori a servizio e completamento degli Istituti Scolastici I.T.I. FERRARIS e I.T.G. BRUNELLESCHI di Empoli.**
Con l'anno scolastico 2012 – 2013 saranno inaugurate le 11 aule tecniche e i 5 laboratori oltre ad 1 biblioteca. I lavori in oggetto sono stati eseguiti secondo i principi della bioarchitettura , ponendo cioè l'attenzione ai criteri di biocompatibilità , ”salute degli occupanti e della società”, ed eco sostenibilità; detto in altre parole: materiali e tecnologie non dannosi per l'uomo e a basso impatto ambientale.
- ❖ **La Provincia di Milano ha lanciato il progetto pilota “Wi-fi per una scuola digitale”, con un investimento iniziale di oltre 400 mila euro, che a regime arriverà a circa 2 milioni di euro.**
Il progetto consentirà a 160 edifici scolastici di interagire grazie a una rete veloce ed efficiente, di disporre di una connessione wi-fi, libera e gratuita. In questo modo non solo studenti e docenti potranno utilizzare applicazioni informatiche, ma sarà anche possibile ridurre le utenze (luce, gas, riscaldamento, telefonia), ricorrendo alla tecnologia VoIP, e le emissioni anidride carbonica nell'atmosfera.
- ❖ **La Provincia di Potenza, con il progetto “Scuola ecologica in scuola sicura” ha investito circa 70 milioni di euro per la messa in sicurezza delle scuole, introducendo l'efficientamento degli edifici scolastici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.** Il progetto coinvolge circa 70 scuole. In tutte le scuole, inoltre, da dicembre sarà installato un collegamento wi fi libero.
- ❖ **La Provincia di Catania con il progetto “Efficienza energetica” ha investito 80 milioni di euro per i suoi 130 istituti scolastici.** Grazie a questo progetto le scuole della Provincia potranno usufruire di energia da fonti rinnovabili e sarà inoltre assicurata la copertura Wi-Fi per tutti gli edifici.